

stampi; inoltre erano presenti alcuni macchinari (tra cui il tornio) indispensabili per la fabbricazione degli stampi. A questo punto la visita è terminata e come saluto siamo stati invitati a visitare il "negoziò" della cristalleria, all'interno del quale sono esposti innumerevoli oggetti.

Al pomeriggio per terminare in bellezza la "Giornata del Cristallo" ci siamo recati al Museo del Cristallo. Esso è l'unico museo di questa tipologia esistente in Italia. La sua collocazione sorge vicino all'ex Vetreria Boschi della quale si è conservata una parte della ciminiera.

La collezione comprende numerosissimi oggetti in cristallo e vetro; attraverso interessanti bacheche essa ripercorre la storia, le trasformazioni e il design di molte epoche storiche: si passa da riferimenti medievali alla moderna produzione industriale del 1800.

Oltre a questo interessante viaggio nel tempo e nell'arte, all'interno del museo è ricostruito l'ambiente tradizionale di lavoro, accompagnato dagli antichi strumenti manuali e il moderno sistema di produzione per mezzo di stampi.

Tra gli oggetti di design moderno era presente l'imitazione della coppa del mondo di sci vinta da Alberto Tomba, il bicchiere utilizzato da Harrison Ford nel film Blade Runner e il casco tricolore di Loris Capirossi.

Nell'ultima stanza del museo, è stata allestita una vera e propria "foresta di cristallo" che attraverso giochi di luci e colori riflessi nei cristalli e negli specchi trasforma la visita in una magica gita in un mondo irreale e fantastico.

Il giorno seguente ci siamo recati in visita al Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", situato all'interno del Palazzo del Podestà, nella parte alta del centro storico di Colle.

Il Direttore del Museo si è offerto di accompagnarci nella nostra visita. I reperti del museo erano principalmente di origine etrusca. Sin dall'inizio ci è stata spiegata l'importanza del museo, che è uno dei più interessanti e ricchi di reperti della regione. Esso è stato fondato all'incirca nel 1975 da un gruppo di giovani membri del Gruppo Archeologico Colligiano. Il nucleo di reperti dai quali è nato il museo derivano da una collezione privata di una ricca famiglia colligiana. All'interno del museo sono classificati e descritti numerosissimi ritrovamenti: anfore, lucerne, coppe, piatti, scodelle, urne cinerarie, vasi, gioielli, oggetti di uso quotidiano e perfino ossa e teschi umani. Tra i restauri del museo, i più importanti sono la tomba con i resti umani (scoperta durante alcuni scavi per la ristrutturazione di una strada di Colle Bassa), la fornace e il volto di una giovane fanciulla etrusca (restaurato dall'Università degli Studi di Pisa). Infine, il direttore del museo ci ha proposto di visitare i "sotterranei" del Palazzo del Podestà, i quali racchiudono un'insolita e misteriosa storia che pochi conoscono. Dopo aver sceso le scale ci siamo ritrovati in uno stretto corridoio sul quale si affacciavano tre porte in legno massello chiuse da spranghe e listelli. Il direttore ci ha raccontato che durante il ventennio fascista quelle stanzette strette e anguste venivano utilizzate per imprigionare gli avversari politici (comunisti, socia-

listi, democratici) e gli antifascisti. Lungo le pareti delle celle, infatti, erano incise frasi contro il fascismo e le squadre d'azione. Inoltre, leggendo attentamente tutte le scritte ci si accorgeva che alcune volte apparivano esclamazioni quali "Viva il Duce!" o "Viva il fascismo!"; il che ci fa dedurre che dopo la caduta del fascismo, in quegli stessi sotterranei venivano rinchiusi coloro che ancora seguivano le idee del Duce. Questa interessantissima visita ci ha permesso di confrontare alcune delle tante epoche storiche e ci ha reso coscienti di ciò che è cambiato e di ciò che ancora rimane. Questi due giorni nella città di Colle Val d'Elsa mi hanno insegnato moltissimo e mi hanno fatto capire che la nostra bella Italia, in ogni suo piccolo paese, in ogni suo abitante e in ogni sua regione, è ricca di storia e cultura di ogni epoca e popolazione.

MATTIA ANDREANI, 11 anni

Il cristallo di Colle di Val d'Elsa

Sabato 8 settembre 2012 ci siamo ritrovati tutti insieme "giovani camperisti" a Colle di Val d'Elsa alla scoperta del cristallo. Siamo entrati nella cristalleria Vilca, un incaricato del direttore della cristalleria ci ha illustrato gli elementi base del cristallo che sono: la sabbia silicea che fonde a 1700 gradi, la soda che fonde a 1300 gradi e l'ossido di piombo. Molti pensano che il vetro sia diverso dal cristallo, la differenza sta solo che nel cristallo si aggiunge l'ossido di piombo che rende il cristallo più brillante e meno poroso. La sabbia silicea si può tranquillamente maneggiare perché è normalissima sabbia sottoposta a un macchinario che la rende più sottile, invece le altre due sostanze se respirate potrebbero essere nocive. Il 24% del miscuglio delle sostanze è l'ossido di piombo. Entrati nella sala dove si lavora il cristallo ancora fuso abbiamo visto alcuni artisti all'opera, un signore ci ha fatto vedere come si fa un bicchiere. Ha iniziato prendendo un mucchietto di cristallo fuso dal crogiolo con un tubo di metallo, poi, soffiando nel tubo, ha fatto venire due bolle d'aria una più vicina al tubo che è la più piccola e l'altra più grande, dopo di che un altro ragazzo, con il suo tubo e con un pochino di cristallo fuso, la versa sul fondo della bolla d'aria più in basso e l'altro lo modella affinché questo cristallo diventi dritto; in seguito gli modella il fondo per farlo diventare un cerchio piatto che sarà il piedistallo del bicchiere, poi lo lascia raffreddare e lo taglia al confine delle due bolle d'aria. Dopo questo lavoro ci ha fatto vedere come si fanno alcuni animalotti, sembrava quasi che per lui fosse più difficile andare in macchina. In seguito ci hanno fatto vedere il resto della cristalleria, e cioè: la stanza dei forni, la stanza dell'impacchettamento, l'officina dove si fanno le riparazioni dei macchinari e dove sono custoditi vari stampi. Per ultimo abbiamo visto la zona vendita e lì quasi tutte le famiglie hanno comprato qualcosa. In questa stanza c'erano tanti oggetti di vario genere, tutti di cristallo, c'erano: vari animali, bicchieri di ogni tipo, brocche,